



- LEGENDA (Art.13 N.d.A. P.R.G.C.)**
- **Classe I - edificabile**
senza condizionamenti o prescrizioni.
 - **Classe II - edificabile dopo analisi di dettaglio**
del lotto oggetto di intervento e delle aree ad contorno nei riguardi delle condizioni geomorfologiche o idrologiche del sito; le condizioni di moderata pericolosità morfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o, al massimo, nell'intero significativo circostante, purché tali interventi non incidano negativamente sulle aree limitrofe - qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo previsto negli ambiti posti in Classe II di idoneità all'edilizia abitativa, in prossimità dei corsi d'acqua, dovrà essere preceduto anche da uno specifico studio idrologico approfondito del bacino idrologico interessato, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso, tenuto conto della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di irrobustitori ed di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta.
 - **Classe IIIa - aree di possibile inondazione per collasso del bacino artificiale**
da sottoporre a prova di pressione Civica.
 - **Classe IIIa - aree inedificabile ed inedificabili**
per dissesto idraulico: alvei di piena con tempi di ritorno 200 e 500 anni; aree potenzialmente interessate da fenomeni di dinamica fluviale o di dinamica torrentizia in ambito di conorde; fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua minori, compresi i tratti stubiali, di ampiezza non inferiore a 10 m misurati dal caglio superiore di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta).
 - **Classe IIIa1 - aree inedificabile ed inedificabili**
per caratteri geomorfologici negativi (declività elevata e affioramenti rocciosi, trane attive e quiescenti, scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e dorsali in roccia).
 - **Classe IIIa2 - aree inedificabile ed inedificabili**
perché soggette al distacco ed allo scorrimento di masse nevose. Quando ricopre altre classi di pericolosità, la classe IIIa2 prevale su questa ultima.
 - **Classe IIIa2 - aree edificabile ed edificabili** dopo la realizzazione degli interventi di riassetto territoriale (difese spondali lungo i corsi d'acqua, interventi di risagomatura d'alveo o di adeguamento delle sezioni apicali di conorde, messa in opera di sistemi di monitoraggio in aree di frana ecc.) - in assenza di tali interventi sono consentiti: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione senza aumento di superficie e di volume, ampliamenti per adeguamento igienico-funzionale, costruzione di box e locali tecnico non abitativi.
 - **Classe IIIa3 - aree edificabile ed inedificabili**
nelle aree soggette a fenomeni di dinamica fluviale e torrentizia sono consentiti interventi sull'edificato esistenti solo dopo la realizzazione delle opere di riassetto territoriale - nei pendii montani in cui il condizionamento è dato dall'occlusiva o dalla presenza di terreni potenzialmente instabili gli interventi andranno accompagnati da una specifica relazione geologica che ne verifichi la fattibilità, a seguito degli interventi di riassetto territoriale previsti dal corso programma potrà essere ammesso solo un modesto aumento del carico antropico.
 - **Classe IIIa4 - aree edificabile ed inedificabili**
in quanto ricadenti in aree di dissesto attivo, in cui sono consentiti solo interventi sull'edificato esistente che non comportino un aumento del "carico antropico"; edifici esistenti nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori.
 - **Classe IIIc**
edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.
 - **Classe III differenziata - aree inedificabili**
estesi pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive Varianti di Piano aree attribuite a classi meno condizionate (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da sviluppare in relazione agli interventi previsti.
 - **Classe IIIc**
edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.
- Più in generale, per gli edifici isolati, grange, grandi baite da tempo esistenti o costituenti parte del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti in Classe III (esclusa area di frana attiva e aree inondabili ed aree sottoposte a valanghe e nell'orbita del recupero dell'edificazione già approntata), si ritiene possibile la ristrutturazione previa studio geologico-geotecnico eventualmente supportato dai risultati di indagini dirette e di sistemi di monitoraggio già esistenti o di nuovo impianto, che ne dimostri la fattibilità nei confronti della sicurezza della popolazione insediata.

- Aree RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n.267
- Trattati d'aveo intubati
- Discariche minerarie e riporti artificiali
- Contorno comunale
- Idrografia principale
- Fenomeni franosi attivi (Fa)
- Fenomeni franosi quiescenti (Fq)
- Fenomeni franosi stabilizzati (Fs)
- Concoridi

Regione Piemonte
Provincia di Torino

COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.
redatto ai sensi della L.R. 2/2007

SUB AREA: VAL GERMANASCA
COMUNE: PRALI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: _____ COMMITTENTE: _____

CARTA DI SINTESI DELL'IDONEITA' ALLA UTILIZZAZIONE URBANISTICA (base CTR)

Elabora	Scala	Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (luglio 2012):
7.7	1:10000	Dott. Geol. Eugenio ZANELLA
CODICE: 13009 - C76 - 0		Elaborazione integrazioni geologiche e geomorfologiche (luglio 2013): Dott. Geo. Sara CASTAGNA
REVISIONE:	DATA:	Edes Ingegneri Associati
		Dott. Geol. Mauro CASTELLETTO
		Collaborazione: Dott. Geol. Sara CASTAGNA

Edes Ingegneri Associati P.IVA 01978790110
C.so Poissone 161, 10141 Torone - Tel. 011 51029000 Fax. +39 011 51029202
www.edesingegneri.it - edes@edesingegneri.it